

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: UFFICIO CACCIA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G09638 **del** 13/07/2026

Proposta n. 25888 **del** 10/07/2026

Oggetto:

L.R. n. 4/2015 - Indennizzi dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2025 negli Ambiti Territoriali di Caccia Roma 1 e Roma 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco beneficiari ammessi ad indennizzo danni da fauna selvatica" e Allegato 2 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi".

Oggetto: L.R. n. 4/2015 - Indennizzi dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2025 negli Ambiti Territoriali di Caccia Roma 1 e Roma 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco beneficiari ammessi ad indennizzo danni da fauna selvatica" e Allegato 2 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi".

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE,
CACCIA E PESCA, FORESTE**

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Ufficio Caccia;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 853 del 04 dicembre 2023, con la quale è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste";

VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTO l'atto di organizzazione n. G11479 del 10 settembre 2025, con il quale è stato modificato l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, avente decorrenza 1° novembre 2025;

VISTO l'atto di organizzazione n. G14578 del 05/11/2025 con cui è stato conferito al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi l'incarico di Dirigente ad interim dell'Ufficio Caccia;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale" e s.m.i.;

VISTA la nota della Direzione regionale Agricoltura E Sovranità Alimentare, Caccia E Pesca, Foreste prot. n. 291019 del 07/03/2025 con la quale sono stati comunicati agli Ambiti Territoriali di Caccia e alle Aree Decentrate Agricoltura del Lazio i riferimenti per la stima dei danni verificatisi nella annualità 2025;

VISTO l'art. 57 della Legge regionale 28 dicembre 2006 n. 27 "Finanziaria regionale per l'esercizio 2007" e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e s.m.i.;

VISTO il Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 avente ad oggetto “regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” entrato in vigore il 12 agosto 2017;

VISTO il Regolamento (UE) 2013/1408 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/3118 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 s.m.i.;

PRESO ATTO che l’aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2013/1408, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118, relativo agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo ed è stato registrato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale, di seguito SIAN, con il codice univoco SIAN-CAR n. 1092388;

PRESO ATTO della dotazione finanziaria disponibile sul capitolo di uscita B11924 pari a € 1.000.000,00 per la erogazione degli indennizzi, arrecati nell’annualità 2025, dalla fauna selvatica alle colture agricole e agli allevamenti zootecnici;

VISTI gli elenchi definitivi delle ditte ammissibili ad indennizzo per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici nell’anno 2025, trasmessi dalle Aree Decentrate Agricoltura (di seguito ADA) competenti per territorio;

VISTA in particolare la nota prot. n. 532870 del 21.05.2026, con la quale l’ADA Lazio Centro ha trasmesso, in esito agli adempimenti istruttori di competenza, gli elenchi relativi ai richiedenti ammissibili agli indennizzi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici per l’annualità 2025 nei territori ricadenti negli Ambiti Territoriali di Caccia (di seguito ATC) di Roma 1 e Roma 2;

PRESO ATTO che dalla sopra citata nota prot. n. 532870 del 21.05.2026 dell’ADA Lazio Centro risulta che:

- n.38 ditte comprese nell’elenco degli ammissibili rivestono la qualifica di IAP o CD, di cui n.23 ricadenti nei territori gestiti dall’ATC di Roma 1 e n. 15 ricadenti nei territori gestiti dall’ATC Roma 2;

- n. 5 ditte comprese nell’elenco degli ammissibili, ricadenti nei territori dell’ATC RM 2 non rivestono la qualifica di IAP o CD;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria per gli indennizzi dei danni relativi alla annualità 2025 non è sufficiente per indennizzare tutti i beneficiari ammissibili di cui agli elenchi trasmessi dalle ADA sopra citati;

CONSIDERATO che l’art 4 della L.R. n. 4 del 16/03/2015 prevede, tra l’altro, che l’indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica è riconosciuto, in via prioritaria, a favore degli imprenditori agricoli di cui all’articolo 2135 del codice civile iscritti nel registro delle imprese, con particolare riferimento ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali, così come qualificati dall’articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e s.m.i;

RITENUTO pertanto sulla base della disponibilità finanziaria e in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 4/2015, di riconoscere l’indennizzo ai coltivatori diretti, di seguito CD, e agli imprenditori agricoli professionali, di seguito IAP, come riportati negli elenchi suddetti;

VISTA la Determinazione n. G08697 del 23/06/2026 recante l’oggetto: “Indennizzi dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche al di fuori delle aree protette. Definizione importi spettanti agli Ambiti Territoriali di Caccia per l'erogazione degli indennizzi relativi all'annualità 2025. Impegni per complessivi € 1.000.000,00 sul capitolo U0000B11924, esercizio finanziario 2026, in favore di creditori vari”;

CONSIDERATO che con la summenzionata Determinazione n. G08697/2026 la somma di € 1.000.000,00 è stata ripartita proporzionalmente tra gli ATC del Lazio per la liquidazione degli indennizzi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici relativi all'annualità 2025, riconoscendo agli IAP/CD la medesima percentuale di indennizzo, pari al 75,5002% dell'importo ammissibile;

RILEVATO pertanto che per la liquidazione degli indennizzi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici relativi all'annualità 2025 l'ATC Roma 1, di seguito ATC RM 1, dispone della somma di € 121.464,75 e l'ATC Roma 2, di seguito ATC RM 2, dispone della somma di € 64.558,55;

DATO ATTO che per i beneficiari in possesso della qualifica di IAP/CD sono stati acquisiti i codici univoci delle concessioni Codici SIAN-COR, nonché i codici VERCOR, relativi alle visure "Aiuti" e "De minimis";

PRESO ATTO della nota prot. n. 654264 del 25.06.2026 con la quale l'ADA Lazio Centro ha comunicato gli elenchi definitivi dei soggetti ammissibili ad indennizzo in possesso della qualifica di IAP/CD per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici per l'annualità 2025 nei territori gestiti dall'ATC RM 1 e dall'ATC RM 2, con indicazione per ogni beneficiario del Codice unico di progetto (CUP);

RITENUTO pertanto:

- di approvare l'Allegato 1 "Elenco beneficiari ammessi ad indennizzo danni da fauna selvatica", composto di numero 2 pagine, parte integrante della presente determinazione;
- di approvare l'Allegato 2 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi", composto di numero 1 pagina, parte integrante della presente determinazione;
- di ammettere all'indennizzo, nella percentuale del 75,5002% dell'importo ammissibile ed entro i limiti dei massimali concedibili di aiuti in regime di "de minimis", per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2025, i nominativi degli IAP e CD, compresi dal numero 1 al numero 38 dell'Allegato 1 "Elenco beneficiari ammessi ad indennizzo danni da fauna selvatica", di numero 2 pagine, ad eccezione della ditta individuata al n. 23 del medesimo allegato, in quanto ha superato nel triennio di riferimento il massimale concedibile in regime di minimis;
- di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2025, i nominativi compresi dal numero 1 al numero 5 dell'Allegato 2 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi" di n. 1 pagina;
- di liquidare per il tramite dell'ATC RM 1 le somme ammesse ad indennizzo ai beneficiari ricompresi dal n.1 al n. 22 dell'Allegato 1 di cui sopra;
- di liquidare per il tramite dell'ATC RM 2 le somme ammesse ad indennizzo ai beneficiari ricompresi dal n. 24 al n.38 dell'Allegato 1 di cui sopra;

RITENUTO di trasmettere il presente provvedimento all'ADA Lazio Centro per i successivi adempimenti di competenza e per la notifica dello stesso all'ATC RM 1 e all'ATC RM 2, affinché, ai sensi dell'art. 14, comma 14, della L.n.157/92 e dell'art. 29, comma 3, della L.R. n. 17/95, i medesimi ATC provvedano, entro 10 giorni dalla notifica del presente atto, alla liquidazione degli indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole e allevamenti zootecnici dalla fauna selvatica, relativi all'annualità 2025, in favore delle ditte ammesse all'indennizzo di cui all'Allegato 1;

RITENUTO inoltre necessario che l'ATC RM 1 e l'ATC RM 2 provvedano a trasmettere, entro 15 giorni dalla data di liquidazione degli indennizzi, all'ADA Lazio Centro e all'Ufficio Caccia la rendicontazione e l'attestazione delle somme erogate.

DETERMINA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di riconoscere l'indennizzo ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali, come riportati nell'Allegato 1 alla presente di cui costituisce parte integrante;
- di approvare l'Allegato 1 "Elenco beneficiari ammessi ad indennizzo danni da fauna selvatica", composto di numero 2 pagine, parte integrante della presente determinazione;
- di approvare l'Allegato 2 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi", composto di numero 1 pagina, parte integrante della presente determinazione;
- di ammettere all'indennizzo, nella percentuale del 75,5002 % dell'importo ammissibile ed entro i limiti dei massimali concedibili di aiuti in regime di "de minimis", per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2025 i nominativi degli IAP e CD, compresi dal numero 1 al numero 38 dell'Allegato 1 "Elenco beneficiari ammessi ad indennizzo danni da fauna selvatica", di numero 2 pagine, ad eccezione della ditta individuata al n. 23 del medesimo allegato, in quanto ha superato nel triennio di riferimento il massimale concedibile in regime di minimis;
- di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2025, i nominativi compresi dal numero 1 al numero 5 dell'Allegato 2 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi" di n. 1 pagina;
- di liquidare per il tramite dell'ATC RM 1 le somme ammesse ad indennizzo ai beneficiari ricompresi dal n.1 al n. 22 dell'Allegato 1 di cui sopra;
- di liquidare per il tramite dell'ATC RM 2 le somme ammesse ad indennizzo ai beneficiari ricompresi dal n. 24 al n.38 dell'Allegato 1 di cui sopra;
- di trasmettere il presente provvedimento all'ADA di Roma per i successivi adempimenti di competenza e per la notifica dello stesso all'ATC RM 1 e all'ATC RM 2, affinché, ai sensi dell'art. 14, comma 14, della L.n.157/92 e dell'art. 29, comma 3 della L.R. n. 17/95, i medesimi ATC provvedano, entro 10 giorni dalla notifica del presente atto, alla liquidazione degli indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole e allevamenti zootecnici dalla fauna selvatica, relativi all'annualità 2025, in favore delle ditte ammesse all'indennizzo di cui all'Allegato 1;
- che l'ATC RM 1 e l'ATC RM 2 provvedano a trasmettere, entro 15 giorni dalla data di liquidazione degli indennizzi, all'ADA di Roma e all'Ufficio Caccia la rendicontazione e l'attestazione delle somme erogate.

Nel presente provvedimento ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 (sessanta) e di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it;
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art.26, comma 2 e dell'art. 27 del D. Lgs n.33/2013.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri